

## **Agenzie di Stampa del 15.12.2010**

### **Ionta- CARCERI: IONTA, AEREI DEDICATI PER IL TRASPORTO DEI DETENUTI COSTERA' MENO di VOLI di LINEA, COSI' RISPARMIO UOMINI E SOLDI**

**(ANSA) - ROMA, 15 DIC** – Novità sul fronte delle traduzioni dei detenuti, che in futuro avverranno preferibilmente in aereo. Ad annunciarle il capo del Dap Franco Ionta nel corso della cerimonia per il ventesimo anniversario della riforma del corpo di polizia penitenziaria. "Il servizio delle traduzioni", da alcuni mesi, oggetto di uno studio per una completa riorganizzazione al fine di attuare un nuovo modello operativo che privilegerà le traduzioni aeree" ha reso noto Ionta. La novità consiste nel "sostituire l'attuale sistema che ricorre agli aerei di linea, con il ricorso a una gestione di una flotta aerea che ci fornirà aerei dedicati e da cui acquisteremo un pacchetto di ore volo". Un sistema che "consentirà un notevole risparmio economico e un migliore impiego di personale addetto al servizio". Un altro modello operativo è allo studio con il tribunale di sorveglianza di Roma e "dare ai detenuti la possibilità di partecipare alle udienze in collegamento video".

### **MAFIA: IONTA, NESSUN CEDIMENTO SUL 41 BIS**

**(ANSA) - ROMA, 15 DIC** - Nessun cedimento sul fronte del 41 bis, il regime del carcere duro che venne introdotto per i mafiosi. Questa la posizione del capo del Dap Franco Ionta. "Il regime del 41bis si rivolge a una tipologia di detenuti verso i quali l'attenzione deve essere massima e le esigenze di sicurezza, nel rispetto dei diritti fondamentali delle persone, non possono tollerare cedimenti", ha sostenuto nel corso della cerimonia per il ventennale della riforma del corpo di polizia penitenziaria. "La specificità della gestione dei detenuti sottoposti al 41bis - ha ricordato tra l'altro Ionta - ha visto nascere nel 1997 il gruppo operativo mobile, un servizio specializzato della Polizia Penitenziaria che opera nella più assoluta riservatezza assicurando l'impermeabilità del sistema".

### **CARCERI:NAPOLITANO,GRATO A POLIZIA PENITENZIARIA PER IMPEGNO**

#### **IN CONTESTO RESO PIU' DIFFICILE DA SVORAFFOLLAMENTO**

**(ANSA) - ROMA, 15 DIC** - "Apprezzamento e gratitudine per l'impegno che le donne e gli uomini della polizia penitenziaria quotidianamente pongono nell' esercizio dei loro delicati compiti", peraltro in un contesto "reso oggi ancor più difficile e problematico dal sovrappollamento degli istituti" vengono espressi dal capo dello Stato Giorgio Napolitano in un messaggio per il ventennale della riforma del corpo di polizia penitenziaria. "La riforma del 1990 ha affidato alla polizia penitenziaria, accanto al tradizionale compito di garantire la sicurezza all'interno degli istituti, anche la partecipazione al trattamento rieducativo previsto dall'art. 27 della Costituzione", ricorda Napolitano. Per il capo dello Stato "è doveroso dare atto agli appartenenti al corpo di aver contribuito, con entusiasmo e senso di responsabilità grazie anche alla intensa attività di formazione svolta in questi anni al raggiungimento degli obiettivi della riforma". Essi – fa notare - "operano in un contesto reso ancor più difficile e problematico dal sovrappollamento degli istituti, ma partecipano egualmente, con assiduità - accanto alle figure professionali degli operatori e assistenti sociali - alle attività di osservazione e trattamento rieducativo dei detenuti e dimostrano di essere in grado di offrire risposte differenziate ai detenuti stranieri, numerosi e di diverse etnie, presenti nel circuito carcerario, affrontando in modo flessibile ed efficace le situazioni di disagio e di tensione". "Con questo spirito - conclude Napolitano - rivolgo a lei presidente Ionta e a tutti gli appartenenti al corpo i saluti più cordiali e sentiti auguri di buon lavoro".

### **NAPOLITANO: APPREZZAMENTO PER L'OPERA DELLA POLIZIA PENITENZIARIA**

**(AGI) - Roma, 15 dic.** - Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della cerimonia di celebrazione dei "Venti anni di Riforma del Corpo di Polizia Penitenziaria", ha inviato al Capo del Dipartimento Franco Ionta e a tutti gli appartenenti del Corpo, un messaggio in cui esprime: "sentimenti di apprezzamento e gratitudine per l'impegno che le donne e gli uomini della Polizia penitenziaria quotidianamente pongono nell'esercizio dei loro delicati compiti. La riforma del 1990 ha affidato alla Polizia penitenziaria, accanto al tradizionale compito di garantire la sicurezza all'interno degli istituti, anche la partecipazione al trattamento rieducativo previsto dall'art. 27 della Costituzione. E' doveroso dare atto agli appartenenti al Corpo di aver contribuito, con entusiasmo e senso di responsabilità - grazie anche alla intensa attività di formazione svolta in questi anni - al raggiungimento degli obiettivi della riforma. Essi operano in un contesto reso oggi ancor più difficile e problematico dal sovraffollamento degli istituti, ma partecipano egualmente, con assiduità - accanto alle figure professionali degli operatori e assistenti sociali - alle attività di osservazione e trattamento rieducativo dei detenuti e dimostrano di essere in grado di offrire risposte differenziate ai detenuti stranieri, numerosi e di diverse etnie, presenti nel circuito carcerario, affrontando in modo flessibile ed efficace le situazioni di disagio e di tensione".

#### **CARCERI: ALFANO, NEL 2011 1.850 NUOVE ASSUNZIONI POLIZIA PENITENZIARIA**

**Roma, 15 dic. (Adnkronos)** - Il ministro della Giustizia, Agelino Alfano ha annunciato l'assunzione di 1.850 nuovi agenti penitenziari per il prossimo anno. "Siamo consapevoli dello sforzo che fate e per questo abbiamo voluto, con una legge sostenuta dal Parlamento, provvedere all'assunzione di 1.850 agenti che neo corso del 2011 prenderanno servizio", ha detto Alfano alla cerimonia di celebrazione del XX anniversario della riforma della Polizia penitenziaria, presso la scuola di formazione di Roma. Il Guardasigilli ha sottolineato come, "l'assunzione avviene in un momento di crisi, stante il blocco delle assunzioni", aggiungendo che, "non si ha memoria di assunzioni in blocco per questo numero". Alfano ha anche voluto sottolineare come, "la scelta del governo ha voluto testimoniare che sappiamo fare distinzioni: 6 mila agenti in meno, con tremila detenuti in sovrannumero -ha detto il ministro- e' un vuoto di organico che rende il vostro lavoro più faticoso". Il ministro ha poi concluso affermando di lavorare affinché "la specificità della vostra professione venga riconosciuta". La celebrazione del ventennale della riforma del corpo di Polizia penitenziaria avviene in concomitanza con la presentazione del calendario 2011 del corpo alla presenza, tra gli altri, del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, del capo del dipartimento per l'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, e dei sottosegretari alla giustizia, Giacomo Caliendo ed Elisabetta Casellati.

#### **CARCERI: NAPOLITANO A AGENTI PENITENZIARI, OPERATE IN CONTESTO RESO DIFFICILE DA SOVRAFFOLLAMENTO**

**Roma, 15 dic. - (Adnkronos)** - Gli appartenenti al Corpo della polizia penitenziaria "operano in un contesto reso oggi ancora più difficile e problematico dal sovraffollamento degli istituti". Lo afferma il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel messaggio inviato al capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, e a tutti gli appartenenti del Corpo della polizia penitenziaria, in occasione della cerimonia di celebrazione del ventennale della riforma del Corpo. Nonostante le difficoltà in cui gli agenti penitenziari operano, ha aggiunto il capo dello Stato, essi "partecipano egualmente, con assiduità, accanto alle figure professionali degli operatori e assistenti sociali, alle attività di osservazione e trattamento rieducativo dei detenuti e dimostrano di essere in grado di offrire risposte differenziate ai detenuti stranieri, numerosi e di diverse etnie, presenti nel circuito carcerario, affrontando in modo flessibile ed efficace le situazioni di disagio e di tensione".

#### **CARCERI: IONTA, IN PRIMAVERA AUSPICO PRIMA PIETRA NUOVI ISTITUTI**

**Roma, 15 dic. (Adnkronos)** - La primavera del 2011 potrebbe vedere la posa delle prime pietre dei nuovi istituti carcerari per far fronte all'emergenza che affligge i penitenziari italiani. Lo ha detto il capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, spiegando che: "il Piano carceri e' a buon punto, sto firmando in questi giorni le intese con le regioni che ospiteranno i nuovi istituti e dunque, nell'arco di un paio di mesi, potremo fare le gare per aggiudicare i lavori e quindi -ha aggiunto Ionta in primavera può darsi che ci sia già la prima pietra di nuovi istituti". Parlando al termine della cerimonia di celebrazione dei vent'anni di riforma del corpo della polizia penitenziaria, che si e' svolta presso la scuola di formazione di Roma, commentando l'annuncio del ministro Alfano in merito a 1.850 nuove assunzioni di agenti di polizia penitenziaria nel 2011, Ionta ha detto: "quello che stiamo facendo in questo periodo e' il massimo che si può fare viste le difficoltà finanziarie che il Paese attraversa".

#### **CARCERI: IONTA, AUSPICO IN PRIMAVERA PRIMA PIETRA ISTITUTI**

**(ANSA) - ROMA, 15 DIC** - "Il piano carceri e' a buon punto, sto firmando in questi giorni le intese con le regioni interessate ai nuovi istituti e nell'arco di un paio di mesi potremmo fare le gare per aggiudicare i lavori". E' il bilancio del capo del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, sull'attuazione del piano di edilizia carceraria. Ionta ha anche indicato come "in primavera può darsi che ci sia già la prima pietra dei nuovi istituti". Parlando a margine della presentazione del calendario 2011 del corpo di Polizia penitenziaria e ricordando le 1.850 assunzioni previste per il 2011, Ionta ha sottolineato come "quello che stiamo facendo in questo periodo e' il massimo che si può fare viste le difficoltà finanziarie del Paese".

#### **CALENDARI: POLIZIA PENITENZIARIA CON STAR CINEMA E TV GIANNI LETTA, MESSAGGIO VICINANZA A'RECLUSI'PER SICUREZZA ALTRI**

**(ANSA) - ROMA, 15 DIC** - L'anno scorso il calendario della Polizia penitenziaria era dedicato alle donne, "quest'anno ci e' venuto in mente di unire la cultura al mondo penitenziario". Così il capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, Franco Ionta, ha presentato il calendario 2011. Da Michele Placido a Leo Gullotta, da Martina Colombari a Simona Cavallari, questi i volti di star del cinema e della tv che hanno prestato la loro immagine. "Abbiamo cercato di abbinare il momento celebrativo della ricorrenza del ventennale della riforma del corpo penitenziario a uno più disteso" ha aggiunto Ionta, sottolineando la scelta "di fotografare le varie situazioni in cui opera la Polizia penitenziaria" accompagnandole a personaggi famosi. "Artisti popolari affermati - ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta - hanno voluto dare un messaggio di vicinanza bellissimo" a persone che fanno "vita da reclusi per proteggere la sicurezza degli altri".